Anno XXXV. Giovedì 20 Aprile 1882 N. 93.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

In questi giorni il *Times*, si occupa negli affari egiziani con una predilezione del tutto speciale. L' autorevole periodico, in un articolo, la cui importanza fu segnalata già dal telegrafo, si affanna a constatare che lo *statu quo* in Egitto non può durare più a lungo, ma si guarda bene dal riconoscere lealmente, che il presente imbroglio è opera esclusiva della politica anglo francese. Secondo il *Times*, non v' è che modo per uscirne. « Data (esso dice) la probabile eventualità di un' occupazione turca, dovrebbe essere anticipatamente stabilito in termini ben chiari, che non può esser questione se non di una occupazione assolutamente temporanea. Bisognerebbe inoltre esigere le più severe garanzie, che l' occupazione sarà limitata nel numero delle truppe destinate ad effettuarla, e che non sarà preso nessun accordo, pubblico o segreto, diretto a restringere a profitto della Turchia i vincoli della dipendenza politica dell' Egitto ».

In altri termini, il *Times* propone qualche cosa di analogo a ciò che è stato fatto per la Bosnia e l' Erzegovina, provincie occupate anch' esse *temporariamente* dall' Austria. Ma esso vuole esigere le più severe garanzie che l' occupazione sarà limitata. Ebbene: chi esigerà quelle garanzie, e chi le farà rispettare più che non lo siano state quelle relative alla Bosnia? Del resto, il *Times* dà prova di troppa ingenuità, se s' immagina che la Turchia sarà disposta a far le spese e a correre i rischi di un' occupazione dell' Egitto unicamente per ristabilire una situazione, in cui Francia e Inghilterra trovavano il loro tornaconto. Non è ammissibile, che compiuto il suo compito di gendarme per comodo altrui, la Porta voglia ritirare pacificamente le sue truppe, per lasciar libero il campo alle due potenze interessate permettendo loro di ristabilire il sospirato controllo come esisteva prima degli ultimi avvenimenti. La Turchia non darà questa prova di generosa abnegazione; e se anche fosse disposta a darla, non potrebbero tollerarlo le altre potenze.

Tutto considerato adunque, ci sembrano ormai tagliate più che non paia le fila di quella rete che la diplomazia franco-britannica aveva tessuta con tanta astuzia a proprio vantaggio in Egitto.

Il telegrafo ci reca i punti principali del progetto francese per l' organizzazione della Tunisia. Le questioni militare e giudiziaria si risolveranno subito; a quella finanziaria, più complessa, perchè implica questioni internazionali, si darà la soluzione più tardi, dopo che si sarà trattato ed ottenuto l' accordo colle altre Potenze interessate, principalmente coll' Italia. Saranno create truppe indigene, aggregandovi però elementi francesi. Vuol dire che l' esercito tunisino sarà composto di soldati tunisini e di ufficiali francesi, se non tutti, almeno in tanta quantità da assicurarsi dell' umore dell' esercito. Saranno creati pure tribunali misti, ai quali saranno deferiti Tunisi e Francesi, togliendo ai consoli francesi la giurisdizione che esercitano ora in forza delle capitolazioni. Le capitolazioni saranno mantenute pegli altri Stati, perchè le mantiene il trattato del Bardo, ed esse non potrebbero essere abolite se non in seguito a trattative colle altre Potenze. É un progetto che deve rinviare le questioni principali a migliore occasione. Se questa sarà la futura organizzazione della Tunisia, sarà organizzazione essenzialmente provvisoria.

In Spagna continua la discussione sul trattato di commercio colla Francia, ed è a credere che sarà approvato, malgrado i disordini scoppiati in Catalogna per protestare contro di esso. L' emendamento proposto dagli avversarii del trattato per istabilire che il trattato resti in vigore un solo anno per prova, è stato respinto a forte maggioranza.

LA FRANCIA

Agli schiaffi datici in Egitto, ai calci con cui fummo trattati a Tunisi, alle caccie selvaggie di Marsiglia — così cristianamente tollerati dal nostro governo della sinistra — ai diritti così sollecitamente riconosciutici pelle gesta gloriose di Sfax, i nostri buoni e generosi e nobili fratelli d' oltr' alpe non si arrestano.

Corollario a quelle provocazioni sanguinose — che avrebbero bastato nella millesima proporzione a far scoppiare con altri governi più solleciti della dignità nazionale non una ma cento guerre — aggiungono oggi le galanterie delle ingiurie e degli scherni di una stampa, che par davvero pagata per dar fuoco a quella miccia, che la stampa italiana con una longanimità che sorpassa ogni giustificazione, si è data cura affannosa fin qui di strappare, per prevenire la catastrofe che la polvere incendiaria, già accumulata e serpeggiante in ogni angolo del nostro paese, non mancherebbe di provocare con una furia inestinguibile.

La pazienza, come a noi, par che sia ormai resa impossibile a molti amici nostri e colleghi, che pur non tralasciarono fin qui di sforzare tutto il loro ingegno, per ispuntare ogni insolente provocazione di queste prepotenze dei nostri cari vicini.

Uno di quelli che han perduto la pazienza, è il nostro collega del *Piccolo*.

Vorremmo poter riportar interi certi *frammenti* sulla *Francia* e i *Francesi*, ma ci limitiamo per oggi a far nostre queste linee:

« Il francese ama la novità, l'avventura, l'impreveduto. Per quanto provi intensamente un bisogno o un desiderio, se arriva ad appagarlo, ne rimane nauseato. Egli non si ferma mai, non apprezza mai, non gode mai: vuole sempre e perde tosto l'amore della cosa vagheggiata: l'*Internazionale* fece fortuna in Francia, perchè affatto nuova nel suo concetto particolare, nel suo aspetto complessivo, nella strana arditezza del suo programma; ma l'*Internazionale*, il giorno in cui cesserà di sollecitare la curiosità del pubblico, cadrà sotto il colpo dell' indifferentismo. Se il socialismo vi si mantenne secolare, gli è che cambiò o modificò sempre di bandiera: un colore di più o di meno, una fettuccia più larga o più stretta sul vessillo dell' insurrezione o della reazione bastano, in Francia, per mettervi sossopra il mondo politico; religioso e sociale. Una felice espressione vi val più di una dimostrazione scientifica, di un'astuzia diplomatica, di un' avvedutezza governativa, di una prepotenza dispotica, di una necessità politica, di un' aspirazione universale: *laissez faire, laissez passer*, e Quesnay atterra Colbert; — *liberté, fraternité, égalité*, e la Francia cangia in una notte l' aspetto politico e sociale del mondo; — *vivre en travaillant ou mourir en combattant*, e Parigi si solleva per rovesciare la Repubblica; — *l' empire c' est la paix*, e la Francia si batte in Crimea, al Messico, in China, in Italia, al Reno; — *les chassepots ont fait merveilles*, e la Francia perdona ed applaude al disonore di Mentana; — *pas un pouce de notre territorie, pas une pièrre de nos forteresses*, e la Prussia, che ha rovesciato l'impero, dovè ricominciare la guerra per debellare la nazione; — *abolition du salariat*, e l' internazionale prepara la Comune; — *Napoléon le petit*, e si vendono in sei giorni centomila copie di un libro bugiardo e vigliacco, che rende rispettabile alle masse uno scrittore depravato, fanatico, ciarlatano.

La Francia è civiltà del momento. Nulla v' è, nè vi può essere di stabile o di progressivo. È il paese del provvisorio: oggi *viva*, dimani *morte*.

Nel 1788, *viva* il re, *viva* il clero ed i nobili!

Nel 1789, *abbasso* i nobili, *abbasso* la Bastiglia! *viva* Neker e Mirabeau, *viva* Orlèans ed il clero!

Nel 1791, *abbasso* i preti, *abbasso* i nobili, *abbasso* Dio, *abbasso* Necker! *viva* Bailly e Lafayette, *viva* il re costituzionale!

Nel 1792, *abbasso* il re ed il veto, *abbasso* Lafayette e Bailly, *abbasso* la costituzione del 91!

Nel 1793 (prima metà), *abbasso* Luigi Capeto, *abbasso* la monarchia e la costituzione del 92, *abbasso* Brissot e Dumouriez, *viva* la Repubblica, *viva* la libertà, l' eguaglianza e la fratellanza, *viva* i Girondini!

Nel 1792 (seconda metà), *abbasso* i ricchi, i nobili, e i preti! *viva* i Giacobini, *viva* Robespierre; *viva* Marat, l' amico del popolo; *viva* il Terrore!

Nel 1794, *abbasso* i Girondini! *viva* Barrière e Couthon, *viva* la ghigliottina!

Nel 1794-95, *abbasso* il Terrore ed i carnefici, *abbasso* Robespiere!

Nel 1795-99, *viva* il direttorio, *viva* Barras e Bonaparte, *viva* i cinquecento! *abbasso* il Direttorio, *viva* i consoli, *viva* il primo console!

Nel 1799-1808, *abbasso* i consoli, *abbasso* la Repubblica! *viva* l' imperatore Napoleone, *viva* la guerra e la Legion di onore, *viva* la Corte, *viva* l' imperatrice Giuseppina!

Nel 1809-13, *abbasso* il Papa, *abbasso* Giuseppina! *viva* Maria Luigia, *viva* il re di Roma! *abbasso* Napoleone, l' oppressore, il tiranno; *abbasso* il Senato e le aquile! *viva* il re legittimo, *viva* gli alleati!

Nel 1815 (1 marzo), *abbasso* gli alleati, *abbasso* i Borboni ed i leggittimisti! *viva* Napoleone!

Nel 1815 (1 giugno), *abbasso* l' usurpatore corso, *abbasso* l' esercito, *abbasso* i traditori Ney e Lavallette! *viva* re Luigi il desiderato!

Nel 1826-35, *abbasso* gli ultra! *viva* Decazes! *abbasso* Decazes! *viva* Villèle *viva* Angoulème e Carlo X! *abbasso* Polignac e le ordinanze! *abbasso* Carlo X e i borboni! *viva* Luigi Filippo, il re cittadino!

Nel 1848, *abbasso* Luigi Filippo e il *re cittadino*, *abbasso* il conte di Parigi! *viva* Lamartine!

APPENDICE

DRAMMATICA

Teatro Tosi Borghi — **Scrollina**, di *Achille Torelli* — **Scellerata!** di *G. Rovetta.*

Anche *Giove Pluvio*, indossato il nero mantello e cinto il cappellone a larghe tese, si è fatto congiurato e giù acqua a catinelle, per ammorzare gli entusiasmi che aveva suscitato l' annunzio della beneficiata dell' egregia signora *Pierina Giagnoni*, e si ebbe così un concorso limitato, mentre avevasi ragione di presagire un *pienone: au grand complet.*

La commedia in 3 atti di *Achille Torelli* dal titolo *Scrollina*, è un lavorino... un lavoretto.... un..... non so come chiamarlo, perchè vorrei dirne bene e dopo d'essere stato accolto con tanto favore dal pubblico fine, intelligente del *Manzoni* di Milano, ove fu ripetuto per tre sere, e da quello del *Sannazzaro* di Napoli, non vorrei buscarmi del *cretino*, dicendone male, quantunque non abbia la migliore intenzione di dirne un gran bene.

Il viluppo scenico — benchè semplicissimo — è ingarbugliato, contorto, arruffato; quei personaggi non si sa bene che cosa vogliano, che cosa facciano; quei dialoghi di maniera si incrociano, si ammalgamano senza saper bene cosa spieghino, insomma ci è della confusione parecchio e dello sconclusionato.

Qua e là qualche scena a modo, come quella tra il principe-pittore (come sia diventato principe è un segreto anche quello) e *Scrollina*, e fra questa e *Adriana* nell' ultimo atto, il più chiaro ed il migliore degli altri due; ma in complesso azione languida, priva d'interesse, di efficacia e la stessa passione di *Adriana*, resa assai bene e con evidente calore dalla brava signora *Jucchi-Bracci*, è inetta a comunicarsi all' animo dello spettatore, che trova in tutto l'intreccio qualche cosa di fittizio, d'ibrido, d' inconcludente.

Con tutto il rispetto al giudizio del pubblico *Manzoniano*, confesso di essermi *manzonianamente* annoiato, e con me il resto del pubblico, i cui sbadigli erano tenuti in dovere dal brio e dall' animazione della signora *Giagnoni*, una *Scrollina* piena di *vèrve* e di grazia adorabile. — Ed ora passiamo alla *Scellerata*, quantunque ci sia molta ragione per credere che la *scellerata* sia stata la prima!

Il simpatico autore di *Mater dolorosa*, ci ha presentato una vera *bluette*, una cosina tutto brio, tutto spirito di squisita lega; un bozzettino fiammingo dalle tinte delicate e leggiadre,

Nel 1849, *abbasso* Lamartine! *viva* il presidente! *abbasso* la libertà della stampa.... e i *clubs*. L'ordine a *qualunque costo!*

Nel 1851, *abbasso* Napoleone il traditore!

Nel 1852, *viva* Napoleone imperatore!

Ecc. ecc. ecc.

E qui ci fermiamo —

Ci pare che i nostri buoni vicini leggendo questo sommario della loro storia, potrebbero ancora trovar nella seria meditazione di quei fatti, un salutare avvertimento per correggere l'eterno loro *chauvinisme*, ch'è ormai diventato intollerabile a tutti.

Abolizione delle decime

Anche ierlaltro alla Camera vi fu chi sollecitò per l'abolizione delle decime. L'on. Friscia presentò una petizione di Comuni siciliani chiedenti l'abolizione poichè le decime ecclesiastiche gravano pure la Sicilia. È sperabile che la commissione si muova, che il relatore faccia il suo rapporto, che la Camera discuta questa legge prima di morire? Imperocchè discuterla vuol dire approvarla.

Di un altro progetto che in un nostro articolo dell'altro giorno indicammo fra gli urgenti fu chiesto conto ieri alla Camera, quello che riguarda le quote minime d'imposta sui terreni e fabbricati. Fu un deputato marchigiano, l'on. Savini, che ne chiese conto e il Presidente gli rispose di aver già sollecitato la commissione a compiere i suoi lavori.

Notizie Italiane

ROMA 18 — Appena una cinquantina di deputati assisteva oggi alla gravissima discussione delle leggi militari.

La Relazione dell'onor. Lampertico sullo scrutinio di lista è puramente espositiva. Se ne rimette al giudizio del Senato. L'Ufficio Centrale la approvò. La discussione avrà luogo alla fine di questo mese.

Tre Uffici si dichiarono favorevoli al trattato di commercio, dopo viva discussione. Uno approvò la sospensiva, nominando a commissario l'on. Sperino contrario al trattato.

Stasera si tiene al *Politeama* un Comizio di operai tipografi. È difficile scongiurare lo sciopero.

È opinione generale che sia inevitabile lo scioglimento del Consiglio Comunale.

— Oggi correva voce alla Camera che siano apparsi dei briganti nella provincia di Cosenza.

PALERMO — Un dispaccio annuncia che il comm. Notarbartolo è stato liberato, senza aggiungere altri particolari.

È certo però che la liberazione non è avvenuta che dietro il pagamento della somma richiesta dai briganti.

Per quanto questo sequestro sia stato circondato dal mistero, si è saputo di esso sin dal principio abbastanza a Palermo perchè la voce pubblica potesse incolparne un noto latitante.

CESENATICO — Intorno allo sciopero di operai addetti alla costruzione della ferrovia Rimini-Ferrara che era stato da un giornale di Bologna assai esagerato, pubblichiamo le seguenti attendibili notizie.

« Uno sciopero è avvenuto al lavoro di rilevato stradale ferroviario del tronco Ravenna-Cesena presso il *Rubicone* (oltre Cesenatico) ed è stato di lieve importanza, perocchè di poca durata. Venerdì mattina, 14, 200 operai arrivati sul sito mentre altri 600 circa erano intenti al lavoro, non hanno potuto intendersi coll'appaltatore circa il prezzo del movimento di terra. Allora d'accordo con altri 200, che lavoravano di mala voglia perchè poco contenti del prezzo convenuto, obbligarono a mettersi in sciopero tutti gli altri lavoranti che tranquillamente e di buona voglia accudivano alla costruzione del terrapieno da più che una settimana. Tutta la massa degli operai si portò a Cesenatico facendo un poco di chiasso. Qui le autorità comunali e di pubblica sicurezza poterono facilmente sedare il tumulto consigliando gli ultimi a ritornare al lavoro da loro smesso, e mettendo d'accordo l'appaltore cogli altri e coi 200 prima nominati per un piccolo aumento di prezzo. A sera tutto era ritornato in quiete e la mattina susseguente, ossia ieri, il lavoro procedè regolarmente come innanzi lo sciopero. È meglio così! »

BIELLA — Le notizie fin qui date sullo stato di salute dell'onor. Sella sono confermate dall'on. Mariotti che ha visitato il deputato Cossato in questi giorni e lo ha trovato in buone condizioni.

RAVENNA — Sappiamo - scrive il *Ravennate* - che l'autorità giudiziaria ha messo in libertà circa quaranta degli arrestati pei fatti di Villa Filetto. Fra i liberati ci dicono essere anche il prof. Dotto, il quale, a quanto sembra, dovrebbe rispondere di eccitamento allo sprezzo contro le istituzioni.

CALTANISSETTA — Fu sequestrato da alcuni malviventi un tal Fontanazzi, il quale venne liberato, dopo il pagamento di 15 mila lire.

Notizie Estere

FRANCIA — Si ha da Parigi 18:

Emilia Loysset, sorella della principessa di Reuss, ambasciatrice tedesca a Pietroburgo, stava ieri domando un cavallo al circo Franconi, quando l'animale, impennatosi, ricadde indietro e schiacciò l'amazzone. La forca della sella le penetrò nel fegato. Trasportata a casa, la poveretta spirò fra atroci spasimi.

GERMANIA — Intorno all'incendio del teatro a Schwerin in Germania a cui accenna la *Stefani*, abbiamo pochi particolari.

L'incendio scoppiò nel guardaroba del teatro verso le 10 mentre si rappresentava l'opera *Roberto il Diavolo*.

Gli spettatori furono in tempo a salvarsi tutti, ma lo spavento non fu poco.

Ieri sera il teatro ardeva sempre e sarà distrutto completamente dalle fiamme.

AUS. UNGH. — Telegrafano al *Pungolo* da Vienna 18:

Credo potervi assicurare essersi definitivamente stabilito che il ricambio da parte dell'imperatore d'Austria al vostro Re della visita avuta a Vienna, avrà luogo sul principio del mese di giugno nella Villa Reale di Monza, ove per quell'epoca i Reali d'Italia avranno stabilito il loro soggiorno.

Credo anche potervi affermare che l'Imperatrice accompagnerà l'Imperatore, e che entrambi faranno anche una gita nella vostra Milano, in occasione di una grande rassegna militare che vi si terrà in piazza d'Armi.

Ho queste notizie da ottima fonte.

IN PROVINCIA

Deliberazioni della Deputaz. provinciale

Seduta del giorno 13 *Marzo*

Richiama dalla Banca Veneta mezzo milione per soddisfare la prima rata dell'anticipo delle spese per la costruzione della ferrovia Ferrara-Rimini,

Interessa l'Ufficio tecnico a porsi d'intelligenza con quello del R. Genio civile e con l'impresa costrutrice della suaccennata ferrovia per prendere d'accordo gli opportuni concerti per la costruzione di un ponte sul Primaro.

Determina di assegnare in via provvisoria L. 30 mensili alla vedova del defunto Ispettore basso chirurgo del Manicomio, che saranno da pagarsi dalla Commissione amministrativa di quello stabilimento salvo la liquidazione dopo che il Consiglio provinciale avrà statuito in proposito.

Determina quindi di sottoporre al sullodato Consiglio le proposte concrete per lo stabilimento della detta pensione, e di proporgli le modificazioni al regolamento per le pensioni, che lo stesso Consiglio riconobbe in altra circostanza essere necessarie.

Invita il sig. dott. Giovanni Baraldi prof. nella Università di Pisa a provvedere al pagamento delle dozzine dovute al Manicomio di Siena per mantenimento e cura di un suo fratello.

Conviene nella proposta della Congregazione Consorziale del I. Circondario che i piani per i ponti da costruirsi sugli scoli Seminiato Beativoglio siano compilati da questo Ufficio tecnico; e prega la lodata Congregazione a precisare le epoche in cui intenda pagare la metà della spesa ad essa spettante, avuto riflesso che se intendesse pagare questa quota di spesa solo dopo terminata di soddisfare quella antecedente dovuta per gli altri due ponti già costruiti, non potrebbe convenirsene, riescendo troppo onerosa la lunga attesa.

Autorizza per ora il ristauro del muro di cinta a settentrione della fossa del Castello dal punto in cui venne sospeso l'anno scorso all'ingresso del Castello.

Autorizza i proposti ristauri al ponte in legno su la Zena.

Così pure autorizza le riparazioni proposte alla traversa ciottolata del Traghetto per ridurla in condizione da consegnarla al Comune di Argenta per la successiva manutenzione.

Approva le piccole riparazioni fatte eseguire d'urgenza alla caserma dei R. Carabinieri in Francolino e ne soddisfa l'importo.

Stabilisce di rinnovare il contratto d'affitto della caserma dei R. Carabinieri in Migliaro.

Ordina il rilascio di vari mandati per la somma di L. 507,796. 28.

Approva la rettificazione all'intestazione di alcuni titoli del debito pubblico deliberata dalla Congregazione di Carità di Ferrara.

Autorizza il Comune di Ostellato a stanziare nel proprio bilancio passivo per anni 10 la somma di L. 50 da versarsi all'Associazione della Croce Rossa per i feriti in guerra.

Emette parere favorevole su domanda di vendita polvere pirica in Ferrara.

Approva il Consuntivo 1880 della Congregazione di Carità in Ferrara facendo i meritati elogi agli Amministratori.

Approva pure il Consuntivo 1879 dell'O. P. Eppi.

Autorizza l'Asilo Infantile V. E. di Argenta ad accettare la elargizione di L. 8000 fatta dal conte Galeazzo Massari.

Cronaca e fatti diversi

Per gli operai della saponeria di Pontelagoscuro. — Terza nota di offerte pervenute alla Direzione della *Gazzetta*.

Gandini Giorgio	L.	2 —
Latuga Guglielmo	»	3 —
Farolfi dott. Feliciano	»	0 —
Farolfi Ferdinando	»	5 —
G. G.	»	5 —
Ronchi conte Nicola	»	5 —
Ditta Ventura Cavalieri e Nepoti	»	25 —
Ravenna avv. cav. Leone	»	5 —
Fioravanti conte cav. Giuseppe	»	30 —
Lodi Filippo	»	2 —
Fanny Guidoboni Lodi	»	2 —
Tisi Gaetano	»	2 —
Navarra dott. Gustavo	»	20 —
Pasetti Momolo	»	10 —
Preti dott. Francesco	»	5 —
Benini Avv. Luigi	»	2 —
Simoni dott. Tomaso	»	3 —
Cristini Edmondo	»	2 —
Ferragati Gaetano	»	1 —
Masconi Giovanni	»	— 50
Merighi Silvio	»	1 —
N. N.	»	— 50
Stocchiero Francesco	»	10 —
Nagliati Carlo	»	6 —
Gardini prof. Galdino	»	2 —
Vitali Isaia	»	30 —
Turbiglio prof. Giorgio	»	10 —
	L.	208 —
Somma precedente	»	1939 70
A tutt'oggi	L.	2147 70

— Offerte pervenute direttamente alla Società Operaia:

Folchini Gaetano	L.	2 —
Sarti Guelfo	»	3 —
Bottoni prof. Carlo	»	10 —
Matteucci Vittorio e C. di Livorno	»	2 —
Versate dal collettore sig. dott. Francesco Ferri	»	40 —
	L.	57 —
Somma precedente	»	1053 30
A tutt'oggi	L.	1110 30

---

che si acquista subito tutta la simpatia del pubblico fino e intelligente.... anche che non sia quello del *Manzoni*. Non è una commedia, perchè manca d'intreccio, di movimento; è più che altro un dialogo spigliatissimo e grazioso dalla prima all'ultima parola, animato da una semplicità così vera, così casalinga, così spontanea che ti seduce e t'incanta.

Uno dei soliti vagheggini di mestiere, poche ore dopo aver incontrato, in una festa, una Marchesa o Baronessa che sia, alla quale è stato presentato da un amico, e che per un innocente equivoco egli scambia per una vedovella, alla prima visita di prammatica che le fa, le sciorina una melata dichiarazione che fa sorridere.... la bella e spiritosa signora, la quale si propone di dare una lezioncina al *Don Giovanni* da strapazzo, cavandone una risata alle di lui spalle. Il vagheggino — che da cinque anni vive in Ispagna, ove rappresenta la diplomazia italiana, come applicato — molto male *applicato* — dà la stura alle sue erotiche ed artificiose esclamazioni, al suo fuoco erotico; racconta di serbare da cinque anni nel santuario dell'anima il ricordo di una fuggevole occhiata, scambiata colla signora all'*Apollo*, dove essa non era stata a quell'epoca, in compagnia di una sorella che non esisteva, e di un padre apocrifo, di cui egli riconosce le sembianze nell'Album della marchesa sotto la barba di *Don Pedros d'Alcantára* imperatore del Brasile, e l'equivoco dura, fomentato dalla falsa condiscendenza della signora, finchè il servo arriva, annunziando il ritorno dei bambini in compagnia del *marito!* Quadro!

Come resti il povero *Recanati* è facile a indovinarlo, e il pubblico dà in una risata omérica come la bella Marchesa, che vede allontanarsi interdetto e con tanto di coda scottata, il povero e insulso giagillino che se ne torna in Ispagna a migliorare e perfezionare le sue qualità diplomatiche.

L'esecuzione di questo bellissimo *léver de rideau*, come lo chiamano i francesi, per parte della signora *Giagnoni*, coadiuvata assai bene dal di lei marito, altrettanto *Giagnoni*, fu come una specie di cesellatura al bulino, finitissima, delicatissima, e tante altre cose colla medesima desinenza superlativa. La brava e distinta signora si ebbe applausi, feste, fiori; e fiori, feste ed applausi al monologo del *Gondinet*: *Oh Signore!* detto da lei con la solita grazia inimitabile.

Venerdì si darà l'attesa *Odetta* di *Sardou*, della quale parlerò diffusamente, come si merita l'ultimo lavoro dell'insigne commediografo francese.

R. GHIRLANDA.

Il Consiglio Comunale è convocato in adunanza ordinaria domani ad un'ora pom. per deliberare sugli oggetti descritti nell'ordine del giorno annesso alla Circolare dell'11 corr., ad eccezione dei numeri 1 e 9 già esauriti.

Libero esercizio dell'avvocatura. — La commissione esaminatrice ha stabilito che la sessione ordinaria degli esami abbia luogo nella residenza della regia Corte di appello di Bologna nei giorni 26 e 27 del corrente aprile, per cui a tutto il giorno 24 si riceveranno dalla Cancelleria di detta Corte le istanze dei candidati, le quali devono essere corredate dei documenti indicati dall'art. 8 della legge 9 giugno 1874.

Il Consiglio superiore dei Lavori pubblici ha espresso parere favorevole sul progetto per riparazione frontale al tratto inferiore del froldo Pastora nella arginatura destra di Po.

Corte d'assise. — Ieri, dopo animatissima discussione, ebbero fine i dibattimenti della causa contro Gàllottini Giuseppe, accusato di furto qualificato a danno del sig. Primo Grossi. Il giurì emise verdetto di non colpabilità, e il pubblico accolse con applausi questo voto, e si affollò intorno al sig. Gallottini felicitandosi con lui per la ottenuta assoluzione che era già sentimento generale di quanti erano edotti dei fallaci indizi su cui poggiava l'accusa.

La difesa fu sostenuta dagli avvocati A. Anselmi e G. Ruffoni.

— Oggi incomincia la discussione della causa contro Bosi Giorgio, Paganelli Giuseppe, Provasi Ignazio e Bolognesi Francesco, accusati rispettivamente di furto qualificato di canepa e ricettazione, commesso in Ferrara ai danni di Viola Luigi, la sera del 19 Gennaio 1881.

Caccia ai prosciutti. — Nella decorsa notte ignoti ladri da un buco dell'inferriata soprastante alla porta del negozio da salsamentario sito in via Canonica, di proprietà di M. G., derubaronvi tre prosciutti del denunciato complessivo valore di L. 45.

Pecorelle che non torneranno all'ovile. — In comune di Poggiorenatico, di nottetempo vennero rubate dall'ovile aperto del contadino Vitali Daniele, 9 pecore.

La benefica persona che ci ha trasmesso Lire 25 perchè troviamo alloggio per un semestre alla famiglia di Bonazzi Biagio, è avvertita che la abbiamo collocata al N. 42 in Via Vogri, versando la corrisposta d'affitto in L. 25 al proprietario Bighi Giorgio.

Vaccinatevi. — Il Sindaco notifica che col giorno 23 corrente, comincierà in questo Comune la vaccinazione gratuita e generale di Primavera a mezzo dei vaccinatori d'ufficio.

In Ferrara avrà luogo in ogni Domenica e sino al 25 Giugno nel solito locale presso l'Arcispedale di Sant'Anna; nelle parrocchie extra muros nelle località fissate dai Delegati Comunali.

Comunicato. — Si avvertono le persone che ebbero l'invito di prender parte alla festicciuola dei bambini del Giardino d'Infanzia, che il ballo non avrà luogo nella sala del palazzo Bentivoglio, sibbene nell'ex teatro Filodrammatico gentilmente concesso.

Lo scopo della festa essendo la beneficenza si spera che non mancherà la concorrenza dei fanciulli con le rispettabili loro mamme.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera la drammatica compagnia Monti rappresenterà: *Un giovine ufficiale* commedia in un prologo e 3 atti di P. Ferrari; *Un creditore dello Stato* scherzo comico di A. Gnagnati.

Domani sera per beneficiata del cav. Luigi Monti la commedia in 4 atti di V. Sardou *Odetta*, ultima novità drammatica.

Gazzettino mercantile. — Veggasi 4ª pagina.

La grande Lotteria a premi promossa dalla Società Ligure di Salvamento allo scopo di aumentare gli asili già esistenti e diffondere l'istruzione pratica di soccorso ai sommersi, merita sotto ogni rapporto tutte le simpatie perchè offre la duplice occasione di concorrere con poche lire ad opera sommamente umanitaria ed apre il varco alla fortuna con i ricchissimi premi di cui è fornita.

In quanto a me essendomi già accaparrato una decina di biglietti coll'annesso regalo del cupone di Barletta e convinto di guadagnare per lo meno l'ultimo premio non mi resta che augurarvi il primo purchè facciate in tempo la richiesta agli incaricati della vendita Fratelli Casareto di Francesco in Genova poichè come lo si vede dall'avviso che pubblico più sotto, i biglietti sono pochini e l'estrazione è imminente.

« Giornale per i Bambini ». SOMMARIO del N. 16 - Arte spicciola, *Ugo Fleres* - Il prezzo di un dente, *Michele Lessona* - Carola, *Emma Perodi* - A mezzanotte del 31 dicembre 1881, *A. Di Stefano* - Bobino, *U. Poggi* - Un mio scolaro, *Ida Baccini* - Il secondo concorso tra i nostri associati (Relazione della Commissione esaminatrice). *Luigi Morandi* - Una scappata di Trappolino, *Simonini Gina* - Irma, *Livia* - Nennella, e le uova di Pasqua, *Giuseppe Sacchetti* - Le avventure di Buricchio. Concorso per i nostri associati dai 9 ai 12 anni.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

19 Aprile

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 9°,4 C
Alt. med. mm. 760,01	» mass.ª 20°,3 »
Al liv. del mare 762,05	» media 14°,4 »
Umidità media: 57°, 9	Venti do. NW; ENE

Stato prevalente dell'atmosfera: quasi sereno

20 Aprile — Temp. minima 9° 9 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di *Ferrara*

20 Aprile ore 12 min. 2 sec. 11.

(Vedi teleg. in 4ª pagina)

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

Ieri alle 3 pom. fra le braccia de' suoi cari, esalava l'ultimo respiro la signora **Ghita Mantovani** vedova **Fabbri.**

Travagliata da lungo tempo da truce malore che l'opprimeva non poco, colla calma e la serenità del giusto, passava da questa valle di lacrime ad una vita migliore.

Donna di non comune ingegno, dottata di sana e lucida mente, che conservò fino agli ultimi estremi, saggia massaia, vigilava sempre intenta al bene della propria famiglia. Per mitezza d'animo e bontà di cuore a niuna seconda, la sua vita fu irreprensibile, da invidiarne l'esempio.

Affranto lo spirito da non pochi lutti domestici, pure con quella affabilità che a lei s'addiceva apportò sempre saggi e buoni consigli a quanti ebbero il bene di conoscerla ed avvicinarla. Sposa e madre amorosissima lascia dietro di sè onorata memoria.

Chi la conobbe vagheggiò in lei la bontà in persona; caritatevole quanto mai si possa dire; non v'era povero che le stendesse invano la mano; non v'era famiglia bisognosa che a lei ricorresse e non ne avesse soccorso. Eppure di questi esseri, tanto utili all'umanità, va sempre diradandosi la terra.

Sulla tomba, donde spira un'aura di speranza e di pace, oggi ai tiepidi raggi d'aprile, la corona funeraria manderà il suo ultimo profumo; domani sarà appassita. Ma non appassirà, no, il fiore della ricordanza, da lei stesso educato sulla sua tomba, nel dolore inconsolabile della famiglia, dei parenti, nell'esempio austero delle virtù di donna, e di madre.

Anima benedetta, riposa in pace.

Ferrara 20 Aprile 1882.

A. M.

CONGREGAZIONE CONSORZIALE
DEL PRIMO CIRCONDARIO
Canal Bianco

NOTIFICAZIONE

Ottenutone l'assenso dell'Autorità Prefettizia, mediante Dispaccio n. 1414 d'oggi medesimo, si rende noto che la convocazione generale di seconda chiamata dei possidenti nel 1° Circondario — la quale a termini della Notificazione Consorziale n. 61 in data 6 scorso Febbraio dovrebbe aver luogo Lunedì 27 andante, essendo ieri riuscita deserta quella di primo invito si differirà al giorno 25 del veniente Aprile alle ore 12 meridiane, quanto alla nomina dei nove deputati richiesti a costituire la Commissione straordinaria per ammettere — o no — il progetto di ampliamento della *Fossetta Valdalbero* in sostituzione dell'esercizio della Macchina detta di Baura; ferme rimanendo per le modalità e per l'effetto dell'adunanza le disposizioni contenute nella Notificazione suaccennata.

Intendesi con ciò corrispondere alle istanze fatte ieri stesso da alcuni possidenti, acchè la generalità degl'interessati abbiasi più lungo agio di esaminare la proposta e produrre le deduzioni del caso.

Ai quali due scopi si assegnano di tempo utile i giorni decorribili da oggi a tutto il 20 Aprile suddetto.

Dalla Residenza Consorziale
Ferrara 21 Marzo 1882.

Il Presidente
PASQUALI Dott. ANTONIO

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 19. — *Londra* 18. — *Camera dei comuni.* Wolff domanda che i negoziati col Vaticano si comunichino al Parlamento. Gladstone dichiara che Errington non fu incaricato di nessuna missione presso il Vaticano. Il governo non celò nessuna corrispondenza non esistendone alcuna.

Wolff propone di ritirare la mozione. Gladstone si oppone.

La mozione è respinta.

Vienna 19. — Dopochè il ministro della guerra ebbe date le spiegazioni richieste e fatto risultare l'importanza per il governo dell'esecuzione dell'esecusione della legge sul reclutamento nei paesi occupati, il comitato e la delegazione austriaca approvò all'unanimità il credito chiesto dal governo per la pacificazione della Bosnia e dell'Erzehovina.

Pietroburgo 19. — Un dispaccio da Kherson dice che l'ordine e ristabilito.

Londra 19. — Nell'esplosione della miniera di Brockwell vi furono 35 morti e 6 feriti.

Dieci arresti si fecero a Cork per alto tradimento.

Berlino 19. — L'imperatore è partito per Wiesbaden.

Caltanisetta 19. — I cinque malfattori che nel pomeriggio del 15 in territorio di Caltanissetta, circondario di Piazza Armerina sequestrarono il possidente Gaetano Fontanazzi furono scoperti e arrestati e ricuperata gran parte delle L. 3000 pagate per la liberazione del catturato.

Roma 19. — L'ufficio terzo della Camera ha nominato commissario l'onorevole Favale, favorevole al trattato. La Giunta è convocata per domattina.

Roma 19. — Oggi lo Schloezer domandò al Jacobini un'udienza per presentare al Papa le credenziali.

Roma 19 — CAMERA DEI DEPUTATI

Si riprende la discussione sulle spese straordinarie militari.

Richi lamenta che nonostante l'ordine del giorno 24 aprile 1880, non si sia fatto nulla per la fortezza di Verona.

Dice che la difesa nazionale è questione di esistenza, e che il parlamento sarebbero responsabile in faccia al paese in caso di disastro.

Baratieri raccomanda i forti di sbarramento del Trentino e di Rivoli, e le fortificazioni di Roma.

Alvisi raccomanda si facciano stazioni navali di primo ordine tra le quali Taranto.

Bucchia parlando della marina da guerra rimprovera il ministro Acton di avere coi suoi dubbi impedito l'allestimento di forti navi.

Sani date spiegazioni agli onorevoli preopinanti, li esorta a votare le leggi militari presentate dal governo.

Nicotera afferma che i provvedimenti proposti sono insufficienti.

Bucchia ripete che il sistema di Acton è sbagliato, e che non sa comprendere come dopo l'esposizione finanziaria del Magliani si temino le spese militari.

Il presidente del Consiglio spieghi una buona volta chiaramente quali sono le nostre vere condizioni militari. Prego la Camera a respingere la legge.

ANNO XLIV. GAZZETTINO MERCANTILE N. 16

SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 10 al 17 Aprile 1882.

		MINIMO		MASSIMO		DAZIO CONSUMO	
Frumento ferrarese fino	il Quint.	28	50	28	75	—	—
» » buono mercantile (consegna fine mese)	»	—	—	—	—	—	—
» » inferiore	»	24	—	25	—	—	—
» del Polesine	»	26	25	27	50	—	—
Formentone ferrarese	»	20	50	22	—	—	—
» del Polesine	»	22	50	22	75	—	—
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	—	—
» di Romagna	»	—	—	—	—	—	—
» estero	»	—	—	—	—	—	—
Risone	»	19	25	19	50	—	—
Avena Ferrarese	»	17	—	21	—	2	10
» del Polesine	»	21	50	22	25	1	50
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	21	50	22	25	1	50
Fagiuoli bianchi	»	—	—	—	—	1	50
» colorati	»	26	—	27	—	1	—
Orzo	»	23	50	26	—	1	—
Ceci	»	18	50	19	—	1	50
Favino	»	—	—	—	—	1	—
Riso cimone glacè	»	22	—	23	—	1	—
» cima	»	50	—	52	—	4	30
» fioretto	»	43	—	45	—	4	30
» indiano	»	36	—	39	—	4	30
Olio di oliva fino	»	33	—	34	—	4	30
» dell'Umbria	»	145	—	160	—	9	10
» delle Puglie	»	108	—	110	—	9	10
» di Corfù	»	103	—	108	—	9	10
Caffè Portoricco	»	104	—	110	—	9	10
» S. Domingo	»	330	—	340	—	8	—
» Bahia	»	270	—	280	—	8	—
Zucchero austriaco 1ª qualità	»	230	—	240	—	8	—
» in polvere	»	146	—	147	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94/95 (fusto compreso)	»	135	—	136	—	6	—
» nazionale di centigradi 94/95 (senza fusto)	»	165	—	167	—	17	50
Petrolio in barili	»	154	—	155	—	17	50
» in cassette	»	—	—	—	—	4	55
Legna combustibile forte	»	64	—	65	—	4	55
» dolce	»	2	75	3	25	—	30
Canepa di primaria qualità	»	2	25	2	75	—	30
» comune	»	—	—	—	—	—	—
» inferiore	»	78	24	81	13	—	—
Scarti di canepa	»	72	44	75	34	—	—
Canaponi	»	52	16	55	05	—	—
Stoppe	»	47	81	52	16	—	—
Fieno	»	46	36	49	26	—	—
Erba medica	»	6	75	7	25	1	—
Paglia	»	6	75	7	25	1	—
Seme canapa	»	2	—	2	50	—	60
» trifoglio	»	75	—	100	—	2	60
» erba medica	»	110	—	115	—	2	60
Vino nero 1.ª qualità	l'Ettol.	115	—	120	—	2	60
» 2.ª qualità	»	38	—	42	—	6	50
Uva pigiata forte nostrana	il Quint.	32	—	36	—	6	50
» dolce »	»	—	—	—	—	3	20
		—	—	—	—	3	20

N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.

Oro pezzo da 20 Franchi da 20. 65 a 20. 75 — Argento da 103. 25 a 103. 75

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori

IL PRESIDENTE — DAVIDE ROSSI

(Dall'*Eco*)